



FONDAZIONE  
**CASA DI DIO**  
ONLUS

Bilancio  
Sociale  
2016

Dettaglio scalone interno Palazzo Averoldi



Alessandro Sala, Sposalizio mistico di S. Caterina



Si dovrebbe pensare  
più a far bene che a stare bene,  
e così si finirebbe anche a star meglio  
*(Alessandro Manzoni)*



## Il nostro presente è figlio del passato<sup>1</sup>

Nell'arco di più di quattrocento anni, le idee visionarie di figure illustri, filantropi, innovatori, importanti scelte di direzione e qualche probabile scarto sulla rotta, la munificenza di grandi donatori ed una miriade di piccoli atti generosi e gesti di cura quotidiani, che i libri di storia non ricorderanno, hanno fatto di Fondazione Casa di Dio quello che è oggi: un'importante istituzione del welfare cittadino.

Da alcuni decenni, "Casa di Dio", che nella sua ragione sociale conserva il nome del luogo costituito "a spese della città" per ospitare i bresciani poveri, invalidi, mendicanti, ha scelto di operare nell'ambito dei servizi agli anziani, un settore in cui i bisogni crescono e mutano senza sosta, mettendo a dura prova famiglie che i mutamenti sociali hanno reso più piccole e "liquide". Uno scenario che tutti i dati demografici confermano per il futuro.

Il bilancio sociale 2016 intende raccontarvi in breve la nostra storia e l'identità odierna, illustrare i servizi erogati, gli obiettivi raggiunti e le criticità su cui si deve ancora lavorare, il contributo che offre alla comunità e all'economia locale, le prospettive su cui sta riflettendo. Emerge un quadro complesso, quello di una rete di relazioni interdipendenti in cui l'esito complessivo è il risultato del "fare bene" di tanti attori diversi: gli agricoltori che lavorano i nostri campi o i locatari che con le loro risorse sostengono i servizi della Fondazione, il personale amministrativo e sanitario che deve curare procedure e protocolli senza dimenticare i bisogni e la sofferenza della famiglia che ha di fronte, gli operatori che ogni giorno devono coniugare rispetto del "piano di lavoro" e centralità della persona, gli amministratori ed i

dirigenti che devono indirizzare queste energie verso gli obiettivi comuni.

Oltre alle persone ed alle relazioni, mezzo e fine del nostro lavoro di cura, il bilancio sociale ricorda come anche il patrimonio sia elemento distintivo della nostra identità: risorsa ed insieme valore per sé. Ci giunge, lascito del passato, come somma della generosità di molti e dell'uso saggio e coraggioso di altri.

Del dono, questo gesto che nell'intreccio di ragioni psicologiche, religiose, tradizionali o magiche sembra farsi beffe delle leggi economiche, qualcuno ha scritto che, lungi dall'essere disinteressato, esso impegna chi lo riceve e, soprattutto, che svolge la funzione cruciale di creare e rinforzare legami: "l'economia del dono", nel flusso continuo del dare e ricevere, accresce e fortifica le relazioni sociali e comunitarie.

*"In tutte le società possibili, la natura peculiare del dono è quella di obbligare nel tempo"*<sup>2</sup>. Oggi quel lascito e le potenzialità complessive che la Fondazione ha potuto sviluppare offrono spazio per ulteriori importanti investimenti per il miglioramento del patrimonio edilizio ed artistico, la creazione di nuovi servizi alla persona e quindi di nuove opportunità di lavoro per il territorio.

Il bilancio sociale 2016 racconta anche di questo impegno, dall'orizzonte pluriennale, in cui speriamo, amministratori, donatori, collaboratori, volontari che siate, di averVi al nostro fianco. Dal passato verso il futuro. Dalla città per la città.

*Fondazione Casa di Dio Onlus*

<sup>1</sup> Questa prefazione deve spunti d'ispirazione all'omelia per San Carlo Borromeo di don Gianluca Mangeri (Chiesa di San Carlo, 4 novembre 2016,) e all'intervista a Chiara Frugoni, studiosa di storia medievale "Il dono, da Mauss a San Francesco d'Assisi".

<sup>2</sup> M. Mauss, "Saggio sul dono".

# LA NOSTRA STORIA

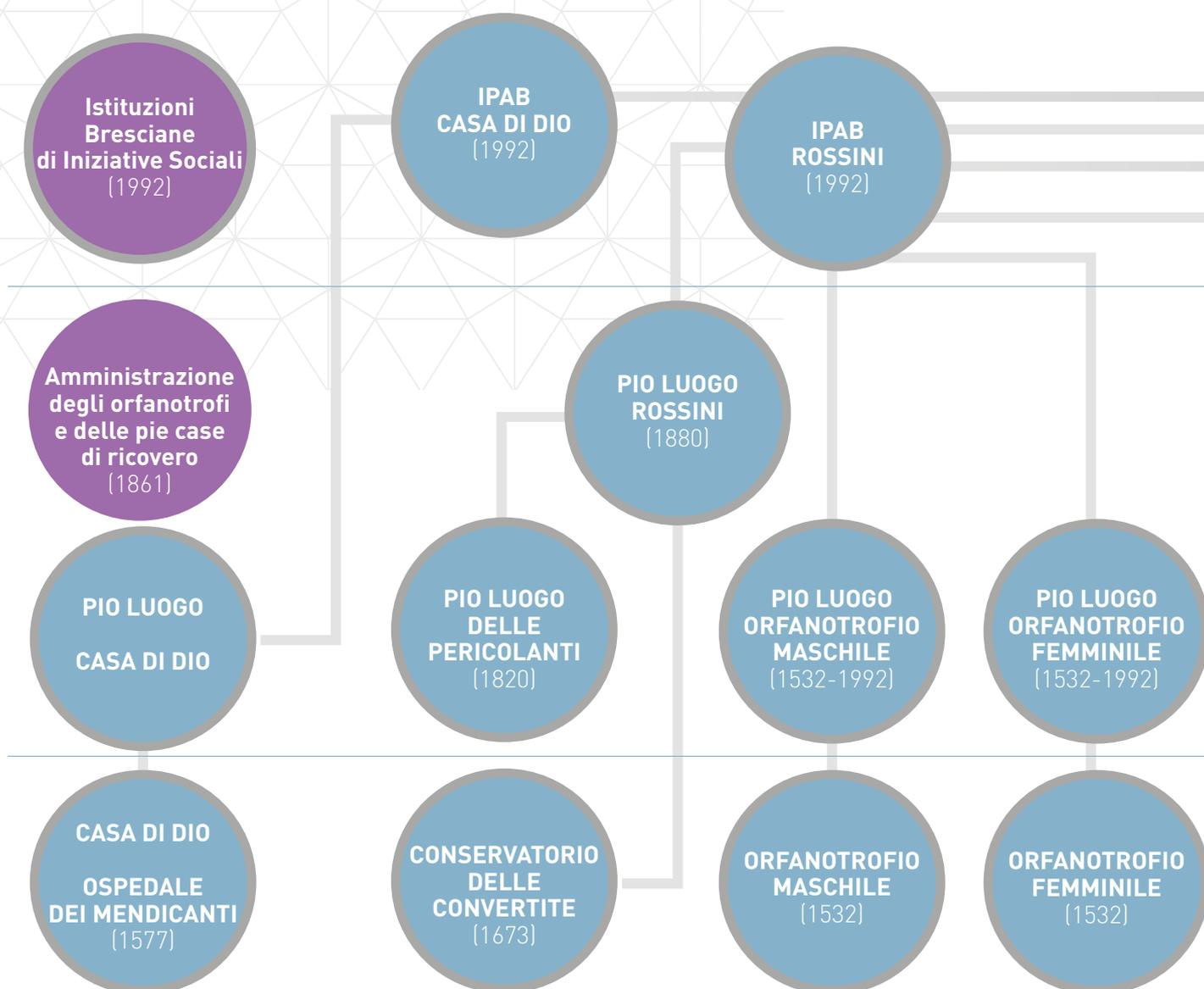
Fondazione Casa di Dio affonda le sue origini in diversi istituti assistenziali nati a Brescia nel XVI secolo per occuparsi delle fasce più deboli della popolazione. Oltre agli ospedali, che operavano in città da circa un secolo, era nata l'esigenza **d'istituti specifici per rispondere a situazioni di disagio sociale**, accentuate da guerre, carestie e povertà. Per le donne, tra le più esposte e minacciate da povertà e abbandono, erano nati l'Orfanotrofio femminile della

Pietà (1532), il Conservatorio delle penitenti convertite (1592), il Conservatorio delle Zitelle di Sant'Agnese (1551) ed il Pio Luogo del Soccorso (1570). Tra i promotori di queste iniziative vi erano oltre a religiosi anche esponenti di spicco delle nobili famiglie bresciane.

**L'8 settembre 1577 il Collegio di Sanità e quello dei Deputati Pubblici proposero di istituire la "Casa di Dio" a spese della città**, con lo scopo di dare alloggio e so-

stentamento ai poveri ed ai mendicanti. Alessandro Luzzago, membro del Consiglio maggiore della città ed importante figura del mondo religioso e politico cittadino, vicino agli ambienti di Carlo Borromeo ed ispirato dalle istanze sociali della Controriforma, aveva contribuito in modo determinante a questa fondazione. Nella "Casa di Dio" erano ospitati poveri, spesso invalidi, nella maggior parte donne. Secondo le norme d'accesso, gli ospiti dovevano risiedere in città

## Dal 1500 ai giorni nostri



ed avere un'età superiore ai 12 anni. Tra il Seicento ed il Settecento l'istituto accoglieva in media 300 persone, con picchi fino a 500 unità negli ultimi decenni del XVII secolo. Durante il giorno, gli ospiti erano impegnati nella preghiera ed in attività lavorative all'interno dell'istituto; avevano in cambio vitto, alloggio e cure mediche. L'ente si sostentava economicamente tramite donazioni, censi e crediti, eredità di

proprietà fondiarie, terreni, case coloniche e cittadine date in affitto.

Fino al XVIII secolo la Casa di Dio e gli altri Pii Luoghi ebbero una duplice finalità: da una parte potevano accogliere le fasce più a rischio della popolazione; dall'altra, grazie ad un'accurata gestione del patrimonio da parte delle élite cittadine, finanziavano la spesa pubblica.

Alla fine del Settecento, sotto l'influenza del laicismo della Rivoluzione francese, quest'organizzazione subì importanti cambiamenti e l'accorpamento degli istituti assistenziali; l'eccessiva concentrazione però - tre sole grandi congregazioni - portò ad intaccare i patrimoni dei pii luoghi e durante la Restaurazione si decise di renderli di nuovo autonomi, con presidenze e direzioni proprie. Un'ulteriore riorganizzazione avvenne nel 1831, con l'istituzione dell'Amministrazione degli Orfanotrofi e delle Pie Case di ricovero, con l'accorpamento dei due Orfanotrofi, la Casa di Dio, le Convertite, le Zitelle e il Pio Luogo delle Pericolanti (nato nel 1820 per dare asilo notturno alle ragazze - fanciulle abbandonate, povere o figlie di genitori privati della patria podestà - che lavoravano alla Pia Casa d'Industria). Nel 1885, grazie al lascito di Fortunata Lamberti Passerini, era nata anche l'Opera Pia che portava il suo nome, destinata all'educazione delle fanciulle. Nell'Ottocento, la principale attività di questi istituti fu

l'educazione degli ospiti. L'istituto degli Orfani accoglieva tra i 50 e i 60 ragazzi, impiegati in lavori di tessitura, sartoria e calzoleria. Presso le "Orfane della Pietà" (trasferite nell'edificio del soppresso monastero dei Santi Cosma e Damiano) erano invece ospitate bambine e ragazze povere, avviate all'istruzione elementare, all'esercizio del canto e del cucito. L'Istituto delle Zitelle di S. Agnese e quello delle Adulte, accorpatisi in un unico Pio Luogo nel 1829, cessò d'essere casa di riposo per diventare un istituto per educande.

Nell'ambito della riorganizzazione sulla base dei nuovi bisogni sociali, Casa di Dio si orientò verso l'assistenza degli anziani: nel 1973 il complesso dei Santi Cosma e Damiano fu adibito a Casa Albergo, denominata "La Residenza".

Nel 1992, l'Amministrazione degli Orfanotrofi e delle Pie Case di ricovero subì una modifica statutaria prendendo il nome di "Istituzioni Bresciane di Iniziative Sociali" (I.B.I.S.), accorpando l'I.P.A.B. "Casa di Dio" e l'I.P.A.B. "Rossini" (che aveva incorporato gli orfanotrofi maschile e femminile, le Zitelle e il Lamberti Passerini).

Nel 2004, aderendo alla legislazione regionale in materia di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche d'Assistenza e Beneficenza, l'I.B.I.S. divenne Fondazione Bresciana d'Iniziative Sociali ed infine **nel 2010 "Fondazione Casa di Dio"**.

**Fondazione  
Casa di Dio**  
(2010)

**Fondazione Bresciana  
di iniziative sociali**  
(1 gennaio 2004)  
**dal 2007 onlus**

**PIO LUOGO  
LAMBERTI  
PASSERINI**  
(1885-1992)

**PIO LUOGO  
ZITELLE**  
(1551-1992)

**PIO LUOGO  
ZITELLE**  
(1829)

già S. Agnese (1551)  
e Conservatorio  
delle Adulte  
(1673)

# CARTA IDENTITÀ FONDAZIONE

Denominazione: **FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS**

Indirizzo sede legale: **Via Moretto, 4 - 25122 BRESCIA**

Forma Giuridica: **Fondazione Privata ONLUS**

E-mail: **urp@casadidio.eu**

Sito internet: **www.casadidio.eu**

Le R.S.A della Fondazione sono tutte conformi alla norma UNI EN ISO 9001:2008, standard internazionale sulla qualità.

Le R.S.A. ed il Centro Diurno Integrato sono inoltre conformi alla norma BS OHSAS 18001:2007, standard internazionale che regola la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

## GLI ORGANI ISTITUZIONALI

# 5

Nominati dal Sindaco del Comune di Brescia:

- Irene Marchina (Presidente)
- Ferdinando Brandi
- Alberto Comizzoli
- Numa Sbaraini
- Maurizio Vanzani

# 2

Nominati dal Vescovo di Brescia:

- Maria Negri Cravotti (Vice Presidente)
- Luigina Scaglia

# 4

Nominati dagli stakeholder:

- Margherita Rocco nominata dal Forum del Terzo Settore
- Anna Maria Gandolfi nominata dai benefattori
- Susanna Rubes eletta dai dipendenti della Fondazione
- Alberta Marniga indicata dall'Associazione Industriale Bresciana.

Il Consiglio Generale è composto da 11 membri:

Il Consiglio Generale ha funzione d'indirizzo politico strategico e di sorveglianza, tra le sue funzioni vi è anche quella di nominare i due membri del Comitato di Gestione, esterni al Consiglio Generale.

Il gettone di presenza dei membri del Consiglio Generale è di € **92,96**.

L'indennità del Presidente e legale rappresentante della Fondazione è di € **20.000** annui. Un Consigliere e la Presidente hanno rinunciato al compenso.

**Attività amministrativa del Consiglio Generale nel 2016**

# 12

**Sedute**

# 58

**Delibere adottate**

## IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione. Ad esso sono conferiti i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Fondazione, esclusi solo quelli riservati al Consiglio Generale (art.14 dello Statuto)

Irene Marchina è presidente sia del Consiglio Generale che del Comitato di Gestione gli altri due membri del Comitato di Gestione, nominati dal Consiglio, sono: Giovanni Zanoni e Laura Pucci.

I membri del Comitato di Gestione hanno un gettone di presenza di € **92,96** con un tetto massimo di € **7.500** annui cadauno.

Attività amministrativa del Comitato di Gestione nel 2016

**36**

**Sedute**

**283**

**Provvedimenti adottati**

### IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da:

#### **Sabrina Mazzoletti**

Presidente del Collegio Sindacale. È stata nominata dalla Diocesi di Brescia

#### **Alessandro Piergentili**

Membro effettivo del Collegio Sindacale. È stato nominato dal Comune di Brescia

#### **Mara Regonasi**

Membro effettivo del Collegio Sindacale. È stata nominata dal Comune di Brescia.

## L'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

I componenti dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione Casa di Dio Onlus sono: Nadia Ambrosi, Luigi Giuseppe Franzoni, Fabio Spada.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare, valutare e verificare l'osservanza del modello organizzativo e la sua adeguatezza ai sensi del D. Lgs 231/2001; in attuazione a tale normativa la Fondazione Casa di Dio si è dotata di un Codice Etico, scaricabile dal sito [www.casadidio.eu](http://www.casadidio.eu).

Attraverso il Codice Etico la Fondazione esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività, definendo nel contempo i modelli comportamentali volti a prevenire, ostacolare ed impedire comportamenti contrari a norme di legge, oltre a trasferire i propri valori etici agli interlocutori.

## I SERVIZI DELLA FONDAZIONE



Esterno Comunità Residenziale



Sala da pranzo Centro Diurno Integrato

A metà settembre 2017 è prevista l'inaugurazione della Comunità Residenziale "Anziani al centro" che, da ottobre 2017, potrà ospitare 12 anziani autosufficienti in condizioni di fragilità. Il nuovo servizio sarà gestito in collaborazione con l'Associazione Balestrieri - Anziani in linea.

Con il progetto "ANZIANI AL CENTRO" abbiamo inteso offrire alle

persone anziane con un buon livello di autonomie residue la possibilità di rimanere al CENTRO della propria vita, al CENTRO della propria famiglia e al CENTRO della propria città nella consapevolezza che le abilità ed autonomie residue di un anziano non debbano essere "contenute", come troppo spesso accade, bensì valorizzate ed alimentate.



Interno mini alloggi

Con l'apertura della Comunità Residenziale la Fondazione completa la propria rete dei servizi socio sanitari rivolti alla persona anziana che, oltre alle RSA, contempla un Centro Diurno Integrato per n. 20 utenti, n. 15 mini alloggi e le prestazioni domiciliari erogate nell'ambito della Misura 4 - RSA Aperta. Lo scorso anno il CDI, che nel 2016

è stato riorganizzato, ha avuto un tasso di occupazione dell'83,84% in leggero aumento rispetto allo scorso anno (83,78%). In aumento l'occupazione dei mini alloggi protetti passata dal 93,75% al 98,59%. Gli utenti presi in carico nel 2016, relativi alla Misura 4 - RSA Aperta erogata in collaborazione con la Coop. La Cura, sono stati 23.



### **R.S.A. "Casa di Dio"**

Brescia - Via Vittorio Emanuele II n. 7

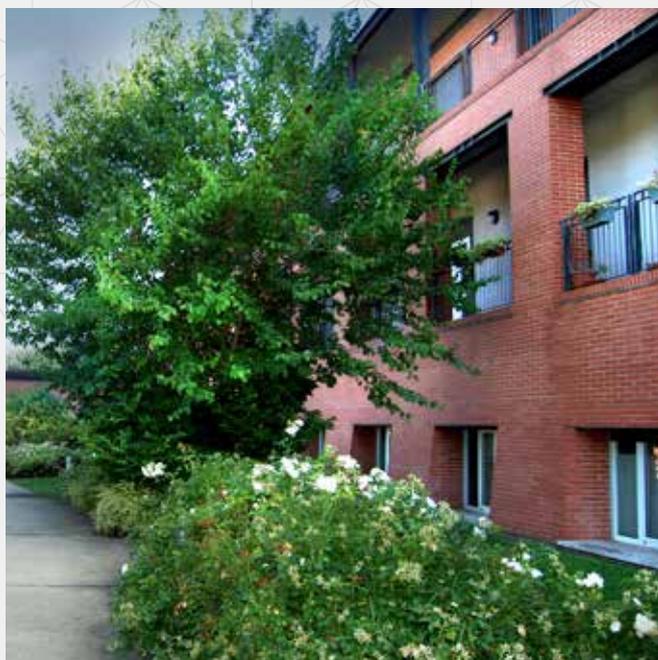
**143** posti letto  
di cui **130** contrattualizzati  
con ATS Brescia  
e **13** posti per ricoveri  
in regime privatistico



### **R.S.A. "La Residenza"**

Brescia - Via dei Mille n. 41

**95** posti letto  
tutti contrattualizzati  
con ATS Brescia



### **R.S.A. "Alessandro Luzzago"**

Brescia - Via Lama n. 67 - Loc. Mompiano

**138** posti letto  
di cui **120** contrattualizzati con ATS Brescia  
e **18** posti per ricoveri in regime privatistico



### **R.S.A. "Livia Feroldi"**

Brescia - Via Lama n. 73 - Loc. Mompiano

**84** posti letto  
di cui **80** contrattualizzati  
con ATS Brescia e fra questi **20** specifici  
per ospiti con patologia Alzheimer  
e n. **4** posti per ricoveri in regime privatistico

## La Residenza Sanitaria Assitenziale (R.S.A.)

è una struttura nella quale anziani non più autosufficienti possono vivere ricevendo tutti i servizi servizi sociali e sanitari necessari alla loro condizione. Fondazione Casa di Dio gestisce direttamente 4 strutture, per un totale di 460 posti letto: 425 accreditati con Regione Lombardia, 35 in regime privato, ovvero per i quali Regione Lombardia non eroga alcun contributo e la retta è a totale carico dell'utente e dell'Ente gestore. L'accesso alle RSA della Fondazione è gestito tramite il Servizio Sociale interno. Le modalità di ritiro della modulistica e di consegna della domanda, così come gli orari di ricevimento al pubblico, sono disponibili sul sito Internet [www.casadidio.eu](http://www.casadidio.eu)

Alla data del 31 dicembre 2016 erano presenti in lista d'attesa 741 domande di cui 522 donne, 139 uomini e 80 specifiche per il Nucleo Alzheimer. Nel 2016 il tasso di saturazione delle RSA e dei servizi è stato il seguente:

Raffronto 2015-2016	2015	2016
POSTI SOLVENTI	<b>93,20%</b>	<b>90,62%</b>
POSTI SOLLIEVO	<b>82,87%</b>	<b>86,27%</b>
POSTI ACCREDITATI	<b>99,53%</b>	<b>99,61%</b>

Le rette di degenza, invariate dal 2007, sono le seguenti:



Il 2016 ha visto un intenso impegno per il miglioramento della qualità di alcuni servizi fra i quali il servizio di assistenza ausiliario ed infermieristico, il Servizio di lavanderia (biancheria piana e abbigliamento ospiti), le pulizie dei locali, l'acquisto delle derrate alimentari con un incremento delle risorse disponibili. Sempre nel 2016, è stato introdotto in via sperimentale il servizio psicologico (confermato per il 2017), quale supporto agli ospiti e ai loro familiari nei passaggi più critici (l'ingresso in RSA, la perdita di un proprio caro...) e come facilitatore per il lavoro d'équipe.

Il miglioramento della qualità dei servizi si è concretizzato anche attraverso cospicui investimenti per l'acquisto di nuove attrezzature (barelle doccia – ausili per la palestra e mo-

vimentazione degli ospiti – arredi per esterni – tablet per implementazione utilizzo cartella clinica informatica) e con la realizzazione di alcuni interventi sulle strutture, tra cui:

- il rifacimento del giardino Alzheimer;
- l'avvio dei lavori al secondo piano R.S.A. "A. Luzzago" per l'ampliamento delle zone pranzo e la ritinteggiatura delle camere di degenza e degli spazi comuni;
- tinteggiatura sale da pranzo RSA Casa di Dio
- riorganizzazione ambienti del Centro Diurno Integrato
- rifacimento degli impianti di aspirazione e raffrescamento presso il Centro Unico di Cottura
- sostituzione gruppo frigo della RSA Luzzago

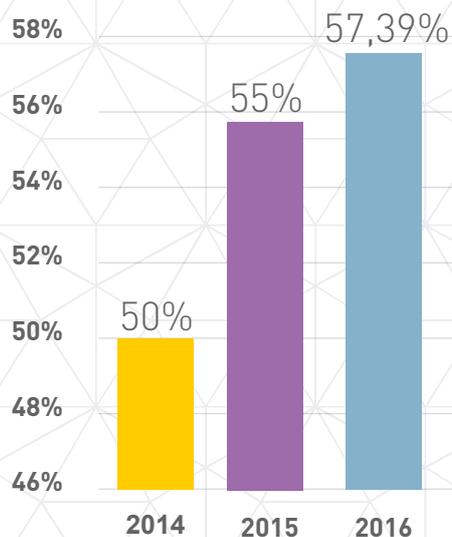
# CUSTOMER OSPITI

Come ogni anno, i familiari e gli ospiti cognitivamente in grado di compilarlo hanno ricevuto un questionario per la rilevazione del gradimento dei servizi e delle prestazioni erogate.

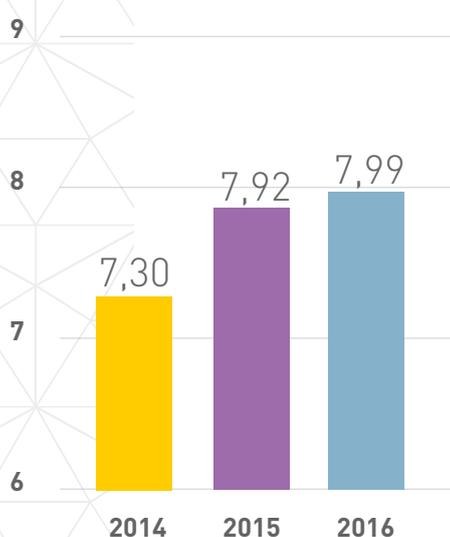
I questionari compilati sono stati complessi-

vamente 264, cioè il 57,39% della popolazione complessiva (460 posti letto). Il dato mostra un trend d'aumento rispetto agli anni precedenti, testimoniando la bontà dello strumento e la rappresentatività dei dati raccolti.

## Andamento compilazione questionari nel triennio 2014-2016



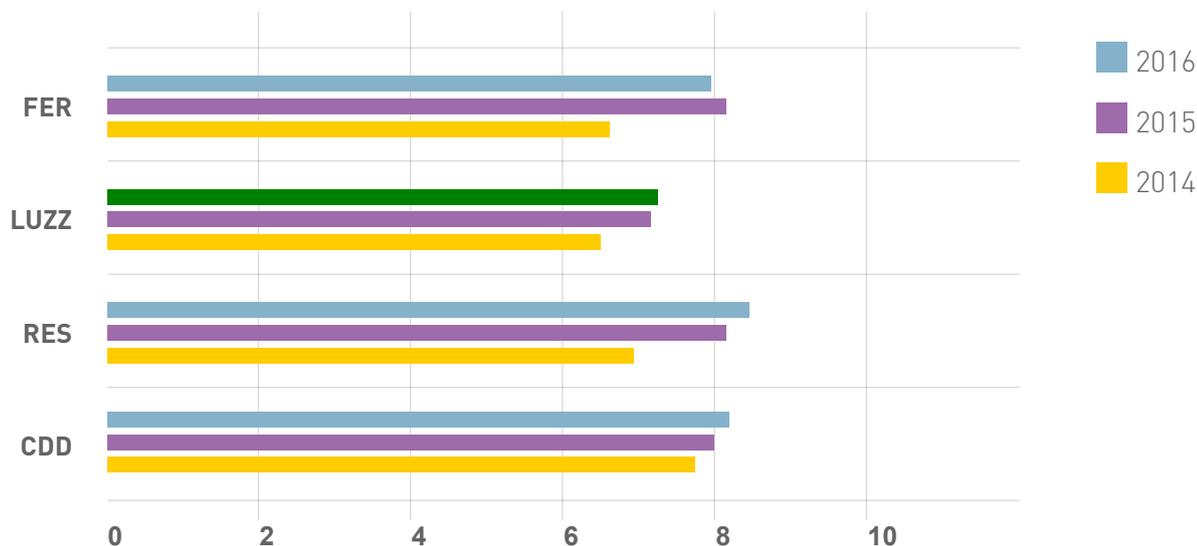
## Andamento valutazione fondazione nel periodo 2014-2016



Nei mesi di gennaio e febbraio 2017 sono stati realizzati in ogni RSA e nel CDI incontri con gli ospiti e loro famigliari per la restituzione degli esiti della rilevazione.

I dati attestano una valutazione media complessiva in aumento, da 7,92 (2015) a 7,99 (2016) con un miglioramento del livello di soddisfazione in Casa di Dio (+ 0,15) alla Residenza (+0,14) e in Casa Luzzago (+ 0,7) mentre Casa Feroldi registra invece una lieve riduzione (- 0,14).

## Valutazione media complessiva nelle 4 RSA nel periodo 2014-2016



Nonostante alcune differenze tra strutture, i questionari compilati attestano una situazione di sostanziale uniformità nella individuazione delle principali criticità che, anche per l'anno 2016, risultano ancora essere il **servizio di ristorazione e il servizio di lavanderia per gli ospiti**.

Fra i servizi di supporto gestiti internamente (**guardaroba, parrucchiere e manutenzione**) persistono riscontri non particolarmente positivi. Negli ultimi mesi dello scorso anno il servizio guardaroba è tuttavia già stato oggetto di una riorganizzazione interna mentre il servizio **callista** è stato internalizzato e affidato dal 1° gennaio 2017 ad un'ASA dipendente part-time (18 ore) in possesso dell'adeguata qualifica. Il servizio ha così registrato, oltre ad una maggiore qualità derivante dalla formazione dell'operatrice incaricata, un incremento di ore mensili da 40 a 72.

Vi sono infine servizi che sono erogati, in tutte le RSA, in maniera trasversale ai vari nuclei e la cui valutazione permette di comparare la qualità delle prestazioni rese dagli operatori che, con uguali mansioni e carichi di lavoro, prestano la loro attività in RSA diverse.

A tal proposito si segnala che le valutazioni più positive sono state attribuite al **Servizio sociale** nelle RSA del centro storico ed ai **Servizi di Animazione** in tutte le strutture. Il **servizio amministrativo** presso la RSA La Residenza si conferma il più gradito mentre il **servizio guardaroba interno** risulta più in sofferenza nelle strutture della zona nord. Identica conclusione per il servizio **parrucchiere interno** e per il **servizio manutenzioni**. Si tratta di informazioni estremamente importanti alle quali i Responsabili hanno fatto riferimento sia per la valutazione annuale dei propri collaboratori sia per l'individuazione di strategie organizzative ed operative finalizzate al superamento delle criticità esistenti e al miglioramento della qualità delle prestazioni rese in ogni servizio.

Tra le azioni di miglioramento messe in atto per superare le criticità, l'investimento più significativo, deciso nel 2016, e posto in essere con l'avvio del 2017, è rappresentato dall'in-

### **cremento del numero dei Coordinatori servizi assistenziali (CSA) da 4 a 6.**

Nella consapevolezza che in servizi come le RSA, la capacità di gestire le relazioni e di pianificare il lavoro sono fondamentali, per chi ha compiti di coordinamento, nel 2017 saranno inoltre riproposti momenti formativi specifici per i responsabili e coordinatori di servizio e di struttura con l'obiettivo di favorire e incentivare la condivisione delle esperienze, prevenendo nel contempo sovraccarichi di tensione e stress lavoro-correlato il cui rischio, soprattutto nelle figure apicali, è rilevante.

### **CENTRO DIURNO INTEGRATO**

Dalla lettura dei questionari si conferma una situazione di soddisfazione, assai elevata fra gli utenti del servizio che ha registrato nel corso dell'estate un significativo **potenziamento del personale ausiliario** (doppia presenza nella fascia oraria del mattino), **lo spostamento delle attività di animazione nelle ore pomeridiane** con una maggiore valorizzazione e continuità del servizio, l'inserimento di un **volontario del servizio civile** che supporta gli operatori nel momento del pranzo e nella fascia oraria pomeridiana per le attività di animazione e di sorveglianza, il **potenziamento delle attività del fisioterapista** con la programmazione di proposte individuali, di piccolo e grande gruppo (in questo caso svolte direttamente nei locali del CDI).

### **MINI ALLOGGI**

La rilevazione dei questionari ha dato ottimo riscontro sul gradimento del servizio da parte degli utenti, attestando apprezzamento per gli interventi di manutenzione effettuati (tinteggiatura policromatica degli spazi comuni ed installazione corrimano) e per la riorganizzazione del servizio portata a compimento al termine dell'estate 2016 (attivazione del servizio ristorazione per la cena e ottimizzazione servizio pulizia degli alloggi).

# DATI ECONOMICI

	2015		2016	
	Fondazione	di cui Gestione Patrimonio	Fondazione	di cui Gestione Patrimonio
Ricavi da attività socio assistenziale - rette	10.037.579	-11	10.072.528	0
Ricavi da attività socio assistenziale - ats contributo fondo sanitario	6.272.166	0	6.290.926	0
Altri ricavi	605.832	12.798	284.183	46.948
Fitti attivi	1.784.031	1.784.031	1.674.421	1.674.421
Proventi da raccolta fondi	4.115	0	15.052	0
<b>Totale proventi</b>	<b>18.703.722</b>	<b>1.796.818</b>	<b>18.337.109</b>	<b>1.721.369</b>
Costi gestione patrimoniale	22.567	22.567	36.573	36.573
Prodotti farmaceutici e materiale sanita	617.739	0	604.403	0
Prodotti alberghieri	885.876	1.352	845.748	2.303
Servizi sanitari agli ospiti	1.605.110	0	1.024.051	0
Servizi alberghieri agli ospiti	290.972	0	312.501	0
Servizi alberghieri generali	599.559	11.801	641.166	12.017
Servizi amministrativi vari	251.863	33.579	304.433	66.525
Utenze	1.179.214	62.427	1.062.110	58.354
Manutenzioni e riparazioni ordinarie e c	424.292	4.647	401.912	3.832
Assicurazioni	64.715	27.022	79.852	35.499
Altri servizi	126.180	2.250	162.820	826
Costi per il personale	9.473.430	124.591	10.112.019	146.831
Altri costi del personale	57.063	158	70.569	184
Ammortamenti	1.006.446	27.361	969.003	33.069
Svalutazione crediti	133.629	0	0	0
Altri oneri	510.139	142.074	529.532	160.506
Accantonamenti per rischi	0	0	6.593	3.297
Imposte indirette, tasse e contributi de	451.994	439.382	436.486	422.863
Ires esercizio	87.000	87.000	85.000	85.000
<b>Totale costi</b>	<b>17.787.790</b>	<b>986.211</b>	<b>17.684.768</b>	<b>1.067.681</b>
Risultato di esercizio	915.932	810.607	652.342	653.688

Il risultato economico positivo del 2016, pari ad € **652.342**, deriva da un utile di € **653.688** relativo alla gestione del patrimonio di proprietà della Fondazione e da una perdita di € **1.346** relativa alla gestione delle attività socio-assistenziali.

Negli anni precedenti le entrate del patrimonio servivano in maniera abbastanza significativa a finanziare le gestioni assistenziali; nel 2016, per la prima volta, le gestioni socio assistenziali chiudono sostanzialmente in pareggio con i seguenti risultati analitici:

## REDDITO OPERATIVO LORDO

TOTALE	Patrimonio	Gestione socio-assistenziale	di cui RSA	di cui CDI	di cui MINIALLOGGI
652.342	653.688	-1.346	42.813	-41.551	-2.607

Il miglioramento della gestione assistenziale è dovuto in parte a motivazioni di carattere contabile (affinamento nella suddivisione criteri dei costi/ricavi indiretti fra le due macro gestioni); in parte è legato al miglioramento del tasso di saturazione dei posti letto di sollievo e ad un utilizzo più efficace del controllo di gestione, con riduzione di costi per acquisti di beni, servizi ed utenze.

Per contro, la gestione del patrimonio, nel 2016, subisce una flessione verso il basso a seguito, in parte, della sopra citata questione contabile ed inoltre per accantonamenti prudenziali una tantum di natura straordinaria e per la revisio-

ne di alcuni contratti di locazione e affitto. Il significativo aumento delle spese del personale da euro **9.484.889** a euro **10.139.700** è motivato dall'assunzione diretta del servizio infermieristico del personale dipendente e da altro potenziamento del personale.

Non vi sono nel 2016 accantonamenti per svalutazione crediti in quanto l'azione di recupero delle somme in sospeso posta in essere durante l'anno ha dato ottimi risultati, consentendo di recuperare somme pregresse.

La Fondazione ha ricevuto nel 2016 con il 5x1000 una somma di € **3.584** impiegata per il servizio di telecardiologia inserito nelle RSA.

## Situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2016

### Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali	20.443
Terreni e fabbricati	149.772.612
Impianti e macchinari	566.561
Attrezzature industriali e commerciali	279.039
Altri beni	4.089.818
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.026
<b>Rimanenze</b>	<b>114.077</b>
<b>Crediti verso clienti e altri</b>	<b>1.124.812</b>
<b>Attività Finanziarie non Immobilizzate</b>	<b>4.736.500</b>
<b>Disponibilità Liquide</b>	<b>2.785.713</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>186.802</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>163.687.403</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	
Fondo Patrimoniale	137.614.661
Riserve	13.945.575
Utile dell'esercizio	652.342
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.318.511</b>
<b>Tfr</b>	<b>682.683</b>
<b>Debiti</b>	
Debiti verso banche	3.337.955
Debiti verso FrisL Regione Lombardia	796.151
Debiti verso Fornitori	1.122.808
Debiti Tributarî	295.788
Debiti /Istituti di Previdenza	488.514
Acconti Ricevuti	1.009.600
Atri Debiti	2.421.820
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>995</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>163.687.403</b>

Si mantengono consistenti le disponibilità finanziarie della Fondazione per un importo complessivo di € **7.522.213**, di cui € **2.785.713** in disponibilità liquide sui conti correnti ed € **4.736.500** in investimenti finanziari a breve/medio termine. Tali somme saranno utilizzate, a breve, per il pagamento delle opere indicate a pag. 26 e per finanziare gli investimenti su immobili, attualmente in fase di studio, previsti nella parte finale sugli obiettivi futuri illustrati a

pag. 27. L'indebitamento verso istituti finanziari per Mutui e verso la Regione per un finanziamento a tasso zero pari complessivamente ad € **4.134.106** è relativamente modesto, tenendo conto del volume di attività di cui al conto economico; esso comporta un esborso annuo di circa € **950.000**. Sia il mutuo che il finanziamento regionale sono in fase di esaurimento e saranno interamente chiusi entro giugno 2021.

# DISTRIBUZIONE TERRITORIALE FORNITORI 2016



## LA RICADUTA ECONOMICA SUL TERRITORIO

Fondazione Casa di Dio, oltre a rappresentare uno dei più rilevanti datori di lavoro del welfare bresciano, contribuisce all'economia, soprattutto locale, con la propria domanda di beni e servizi necessari al funzionamento, alla manutenzione e alla valorizzazione delle strutture e del patrimonio immobiliare.

Nel 2016 l'importo speso in **beni e servizi ammonta a ben € 6.364.186.**

La scelta dei fornitori è guidata da principi di trasparenza e qualità, ed il rapporto con loro dal rispetto degli accordi contrattuali e dalla puntualità nei pagamenti, che salva verifica sulla regolarità della fornitura o del servizio, avvengono di norma entro 60 giorni.

Come mostrato dal prospetto della distribuzione territoriale, anche nel 2016 i fornitori sono quasi tutti a ... "KM Zero", in prevalenza hanno, infatti, sede a Brescia o provincia.

# IL PATRIMONIO

**77** APPARTAMENTI

Di cui 2 a Borgo San Giacomo e 2 a Gussago, i restanti a Brescia

**7** NEGOZI

**9** UFFICI



**OGGETTI SACRI**  
Di interesse storico artistico depositati presso il Museo Diocesano di Brescia provenienti dalle chiese di proprietà della Fondazione

**823**



**3** CHIESE

Di particolare interesse architettonico e storico artistico Chiesa di Santa Maria al Mercato del Lino, Chiesa di San Carlo, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano dotate in totale di circa 1180 suppellettili sacre di differenti epoche (XVII - XX secolo) e Palazzo Averoldi con decorazioni murali dal XVI secolo al XIX secolo

**PATRIMONIO ARTISTICO**

**120**



**DIPINTI**  
Di cui 44 ritratti della quadreria dei Benefattori



**5** TERRENI

**22** CASCINE CON TERRENI

Di cui 8 sottoposte a vincolo di tutela da parte della Soprintendenza di Brescia (con strutture risalenti al XVII - XVIII secolo)

Analogamente a quanto accadeva alla cinquecentesca "Casa di Dio", i proventi della gestione del patrimonio sono impiegati, oltre che per la manutenzione e valorizzazione dello stesso (preciso obbligo statutario), per sostenere l'erogazione dei servizi sociali e le altre attività filantropiche che la Fondazione mette in campo nel rispetto del suo Statuto.

# RISORSE UMANE

Di centrale importanza, per un ente che opera nell'ambito dei servizi alla persona, è il patrimonio di **risorse umane** di cui Fondazione Casa di Dio si avvale, che ne testimonia il peso anche come una realtà occupazionale che ha potuto crescere negli ultimi anni,

aspetto di indubbio valore in tempi di crisi economica come quello che, da tempo, stiamo attraversando.

È un patrimonio prezioso che richiede un'attenta e puntuale gestione nella complessità derivante, non solo dalla dimensione e dal-

la molteplicità di professionalità presenti, ma anche dall'applicazione di ben cinque diverse tipologie contrattuali.

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti della Fondazione erano **399**, con i seguenti inquadramenti contrattuali:

CONTRATTO	TOTALE
Case di cura private personale medico	2
Enti locali - Dirigenti	1
Enti locali - Personale dipendente	259
Istituzioni socio-assistenziali Uneba	136
Terziario dirigenti	1
<b>Totale</b>	<b>399</b>



Per quanto riguarda la suddivisione funzionale, le risorse umane sono così ripartite:

- **322** unità (di cui 35 a tempo determinato in sostituzione di personale assente) nel settore addetto all'assistenza diretta (medici, CSA, infermieri, fisioterapisti, animatori, operatori socio assistenziali, assistenti sociali, psicologo) delle 4 RSA e Centro Diurno; in questo settore la Fondazione si avvale inoltre anche di figure che operano con rapporto libero-professionale (43 tra medici ed infermieri);
- **44** unità nel settore servizi alberghieri e di logistica (cucina, guardaroba, centralino e controllo accessi, manutenzione e magazzino, parrucchieri, callista);
- **33** unità (di cui 12 part-time) adibite agli uffici amministrativi-tecnici di tutta la Fondazione.

Nel 2016 sono stati inseriti quattro nuovi professionisti, che hanno permesso l'avvio di servizi sperimentali e/o il potenziamento di altri già in essere, e precisamente:

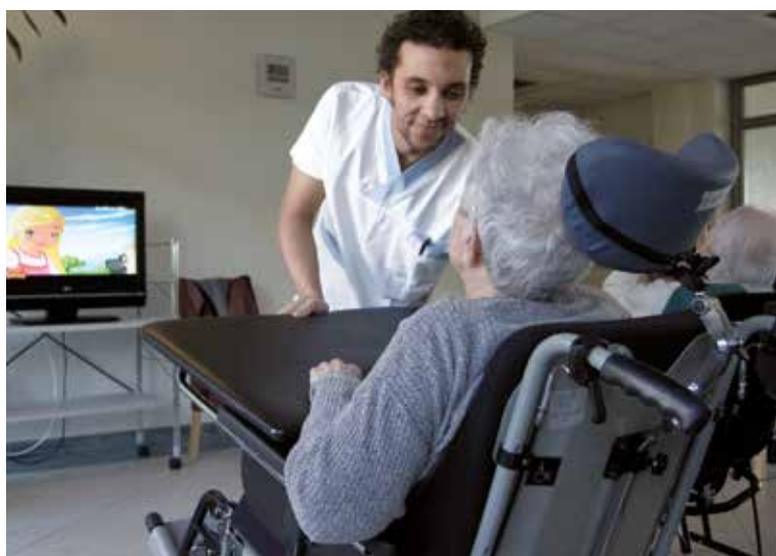
- una psicologa con contratto a tempo part-time (20 ore) e determinato, figura in precedenza assente all'interno della Fondazione;
- una collaboratrice a tempo parziale (15 ore) e determinato, con Laurea in beni Culturali, per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- un secondo geometra, a tempo pieno e indeterminato, per il potenziamento del settore progettazione e manutenzione;
- un laureato in scienze agrarie, part-time e tempo determinato, per la gestione del patrimonio rurale.

Sono inoltre stati potenziati i gruppi di assistenza diretta agli ospiti in tutte e quattro le

RSA attraverso un incremento delle figure di ASA (Luzzago e Feroldi) e aumentando le ore del servizio infermieristico (La Residenza e Casa di Dio).

Nello scorso mese di dicembre infine, è stata assunta l'importante decisione di potenziare il servizio di coordinamento assistenziale introducendo altre due CSA e ridefinendo l'assegnazione dei nuclei di riferimento nelle 4 RSA della Fondazione.

Fra le ulteriori azioni poste in essere nel corso del 2016 nell'ambito della gestione delle risorse umane, ricordiamo il perfezionamento del sistema di valutazione del personale con l'assegnazione di obiettivi specifici anche per i Responsabili sanitari e per le CSA, la stabilizzazione e il monitoraggio del servizio infermieristico a gestione diretta presso le R.S.A. "La Residenza e "Casa di Dio", l'introduzione di interventi



per il miglioramento clima aziendale (con l'adesione al progetto **WHP Workplace Health Promotion** volto al miglioramento della salute e del benessere nei luoghi di lavoro, la cui attuazione sarà avviata nel 2017).

Sono stati inoltre organizzati appuntamenti con e per il personale:

- la giornata delle mamme e dei papà che lavorano, con l'apertura di tutte e 4 le RSA ai figli e nipoti dei dipendenti (12 maggio 2016),
- le visite guidate al Museo diocesano e alla Chiesa dei SS. Cosma e Damiano,
- lo scambio degli auguri di fine anno in forma unitaria con consegna di un omaggio ricordo, oltre ai dipendenti con 25 anni di servizio anche ai pensionati ed ai neo genitori.

**Formazione e addestramento:** nel 2016 sono stati organizzati, promossi e/o gestiti **47** eventi formativi o di addestramento, tra quelli obbligatori e non, **435** sono state le ore di formazione erogate che hanno interessato **384** lavoratori con oltre 1.000 presenze, per un impegno orario complessivo superiore alle **4.000 ore**.

Nel 2016 è continuato il percorso, con il supporto di uno psicologo del lavoro, per sostenere le équipes assistenziali della RSA La Residenza e del Nucleo Alzheimer della Feroldi.

La prima fase di questo percorso, terminata ad aprile 2016 è stata utile per migliorare le modalità di approccio interprofessionale dei componenti delle équipes coinvolte.



#### Suddivisione del personale per sesso e fascia d'età (dati al 31 Dicembre 2016)

FASCIA ETÀ	SESSO		TOTALE
	F	M	
20-30	26	9	35
31-40	62	19	81
41-45	58	6	64
46-50	67	8	75
51-55	62	7	69
56-60	47	6	53
oltre 60	18	4	22
<b>TOTALE</b>	<b>340</b>	<b>59</b>	<b>399</b>

L'elevato numero di dipendenti con età superiore a 56 anni è piuttosto consistente ovvero n°75 su 399, pari al 19%. Il dato assume una valenza ulteriormente significativa se analizzato nel dettaglio delle mansioni attribuite corrispondenti, in netta prevalenza, a compiti assistenziali con lavoro su più turnazioni.

Seppur vi sia da sempre un'attenzione particolare della Fondazione alla valorizzazione delle professionalità acquisite vi sono assai frequentemente difficoltà all'individuazione di piani di lavoro adeguati alle limitazioni riconosciute dal medico competente o alla ricollocazione in altro ruolo.

## IL CLIMA NELL'AMBIENTE LAVORATIVO

La Fondazione ha avviato nel 2015 e sviluppato nel 2016 un'importante fase di riorganizzazione dell'assetto organizzativo e gestionale, non ancora completata. E' evidente come il cambiamento, anche se positivo, spaventi e richieda un periodo di assestamento.

I questionari somministrati nello scorso

ritiene valide le proposte formative di aggiornamento e di crescita professionale promosse dalla Fondazione.

Gli strumenti di lavoro, la distribuzione degli spazi sono giudicati prevalentemente in modo positivo mentre alcune criticità si segnalano nel supporto informatico a disposizione e nel servizio di manutenzione.



anno si inseriscono in questo contesto e proprio per le motivazioni sopra esposte assumono un valore ancora più importante. I problemi segnalati sono in prevalenza simili a quelli riscontrati in tante altre Fondazioni che gestiscono RSA: carichi di lavoro troppo elevati, colleghi sempre più anziani e con limitazioni, ospiti sempre più compromessi e con gravi disturbi del comportamento, familiari spesso in conflitto fra loro, ma coesi nel criticare gli operatori ed i servizi, adempimenti burocratici in costante aumento a scapito del tempo da dedicare agli ospiti. In ogni servizio, inclusi gli uffici, l'attuale sistema di valutazione e di ripartizione degli incentivi non è valutato positivamente.

La maggioranza degli operatori riconosce l'attribuzione di compiti coerenti con la propria formazione specifica, ma non sempre

I sistemi di comunicazione interna sono considerati generalmente buoni ed adeguati (con qualche limite nelle comunicazioni telefoniche).

I dipendenti della Residenza e il personale amministrativo segnalano infine una carenza di riunioni formali periodiche.

La maggioranza dei dipendenti che ha compilato i questionari si considera arrabbiato, ma non depresso.

Essere arrabbiati può essere sinonimo di tenacia, di perseveranza ostinata nel cercare di raggiungere risultati migliori.

Anche questo dato può pertanto essere interpretato positivamente.

Fra i dipendenti, così come fra i responsabili e l'amministrazione, non vi sono molte persone rassegnate ad adeguarsi a ciò che non soddisfa pienamente.

## VOLONTARI ALL'OPERA

La presenza del volontariato fa bene (a chi lo pratica) e fa del bene (a chi lo riceve). Può sembrare un gioco di parole eppure in questa semplice affermazione è racchiuso il valore aggiunto che il volontariato può offrire ad una realtà che opera

e **l'Associazione Volontari assistenza ammalati Gruppo 83** che attraverso la dedizione di infaticabili volontari affiancano e supportano il personale di assistenza in particolari momenti della giornata.

Ad essi si aggiungono i vo-

delle proposte formulate dai gruppi citati, promuovono eventi di festa e di divertimento come **l'Associazione Volontari di Mompiano**.

Nel corso del 2016 si è infine costituita una nuova **Associazione "Alberi di vita"** che partendo da proposte di fe-



nell'ambito dell'assistenza a persone in condizioni di fragilità quale è la Fondazione Casa di Dio, un valore che non può essere iscritto in un Bilancio d'esercizio redatto in termini contabili e patrimoniali, ma che può fare la differenza nel risultato di ogni giorno.

Al nostro interno convivono oggi esperienze preziose e consolidate d'associazionismo quali gli **Amici della Casa di Dio**, **l'Associazione Volontari Ospedalieri Onlus**

lontari dell'**AUSER** che garantiscono il servizio di accompagnamento per gli utenti del Centro Diurno Integrato.

Altre presenze sono quelle dei **volontari dell'Ordine di Malta**, **dell'Unitalsi** e del **Centro Volontari della sofferenza** che con costanza e premura permettono ai nostri ospiti di partecipare alle celebrazioni liturgiche durante tutto l'anno.

Non mancano altre associazioni che, ad integrazione

sta e di divertimento per gli ospiti delle due RSA site nel Quartiere di Mompiano, è riuscita nell'impresa di coinvolgere un elevato numero di giovani ed adulti che, al termine di un adeguato percorso formativo, potranno ora avvicinarsi ulteriormente alla vita quotidiana delle nostre Case.

Il 2016 è stato un anno di grande semina in cui ogni contatto, stimolato o casuale, ogni evento, promosso o

condiviso, è divenuto occasione per intensificare rapporti con un territorio forse un poco disattento e scarsamente consapevole della ricchezza che una Comunità possiede avendo nel proprio contesto servizi come una RSA o un Centro Diurno Integrato.

Si sono sperimentate forme di **baratto sociale**, offrendo la disponibilità all'uso gratuito di locali e di spazi in cambio di servizi di volon-

Il volontario può supportare **il servizio d'assistenza** offrendo il proprio aiuto nei momenti del pranzo o della cena, per l'idratazione del mattino o la merenda del pomeriggio (anche una sola volta alla settimana). Può offrire la propria disponibilità ad accompagnare gli ospiti in occasione di visite mediche o esami quando i parenti sono assenti oppure può collaborare con il servizio di fi-



tariato o esibizioni gratuite (es. concerti musicali), si sono condivise iniziative con i Consigli di Quartiere e con l'Amministrazione Comunale per favorire una sempre maggiore apertura delle nostre strutture all'ambiente circostante e agli eventi in esso promossi.

**Gli ambiti in cui un volontario può inserirsi nei servizi della Fondazione sono davvero molteplici: con il servizio di animazione** un giorno alla settimana per le attività di laboratorio (mattino o pomeriggio), in occasione delle grandi feste oppure per offrire compagnia ai singoli ospiti, parlando con loro, giocando a carte, facendo passeggiate in giardino...

sioterapia accompagnando gli ospiti dai loro nuclei alla palestra o con **il servizio sociale** per il disbrigo d'incombenze burocratiche per i singoli ospiti in assenza di familiari.

È proprio il caso di dire: vi è solo l'imbarazzo della scelta!

# EVENTI SUL TERRITORIO



**6 gennaio**

Festa Epifania a Casa di Dio con il gruppo Alpini



**29 maggio**

Spettacolo alla Residenza nell'ambito del "Corpus Hominis"



**8 luglio**

Inaugurazione alla Feroldi del giardino Nucleo Alzheimer dedicato alla memoria del dipendente dott. Raffaello Ghisi



FESTA DI INTITOLAZIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO  
"SAN CARLO BORROMEO"

VENERDI' 26 AGOSTO 2016  
CON INIZIO ALLE ORE 17.30



**26 agosto**

Intitolazione a San Carlo Borromeo del Centro diurno Integrato di Via Vittorio Emanuele II n. 7



**12 maggio**

Open day: porte aperte ai figli dei dipendenti in tutte le strutture della Fondazione



**16 settembre**

Concerto alla Residenza nell'ambito della Festa dell'Opera



## 19 settembre

Avvio corso Click per alcuni ospiti dei Mini alloggi, Centro diurno ed RSA



## 20 settembre

Avvio percorso di Scuola di Assistenza familiare aperta alle famiglie del quartiere di Mompiano



## 26 settembre

Affidamento in custodia, alla Sezione di Brescia del Sovrano Ordine di Malta, della Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

**FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS** 400° Anniversario Chiesa di San Carlo Brescia

**Conversazioni Aspettando San Carlo**  
Canta e dimostrate all'origine della nostra storia

**VENERDI 8 OTTOBRE ore 17**  
Palazzo Averoldi - via Moretto n. 12 Brescia  
**DANIELE MONTANARI** - *Giornalista e storico locale*  
Poesia e assistenza nella Brescia dell'età moderna

**VENERDI 12 OTTOBRE ore 17**  
Palazzo Averoldi - via Moretto n. 12 Brescia  
**LUMINIA TEODAN** - *Docente di Storia delle Lettere e della Cultura*  
Il ruolo strategico ed economico della Casa di Dio nella Brescia veneta

**VENERDI 20 OTTOBRE ore 17**  
Chiesa di San Carlo - via Moretto n. 4 Brescia  
**GIUSEPPE MERLO** - *Storico dell'arte*  
"La fabbrica della chiesa di San Carlo" nei documenti dell'Archivio del P.L. Casa di Dio

**VEDI 24 OTTOBRE ore 17**  
Chiesa di San Carlo - via Moretto n. 4 Brescia  
**REBECCA MASSA** - *Storica dell'arte*  
Gli affari della chiesa di San Carlo: le storie della donazione nell'area della piazza

**VENERDI 4 DICEMBRE ore 17** - *Solennità di San Carlo Borromeo*  
Chiesa di San Carlo - via Moretto n. 4 Brescia  
**PIRELLA D'AMICO** - *Storica dell'arte*  
"Le piccole grandi imprese: quale organo antropometrico?" con l'Associazione di Artisti all'Impugnata

Ingresso gratuito  
Per maggiori informazioni  
Fondazione Casa di Dio Onlus  
tel. 0304099387  
ufficio.patronato@casadiodio.it

## 6 ottobre

Eventi culturali  
"Aspettando San Carlo" in Palazzo Averoldi



## 16 dicembre

Natale con i dipendenti.  
Prima uscita del Coro "Vocalosa"  
composto da dipendenti della Fondazione



## 8 dicembre

Mercatini di Natale presso le strutture con hobbistica creata dai dipendenti della Fondazione

# LAVORI IN CORSO E PROSPETTIVE FUTURE

Il bilancio sociale ha offerto uno sguardo d'insieme sugli accadimenti ed i risultati del 2016, in quest'ultima sezione chiudiamo illustrando per sommi capi i cantieri avviati o in corso di

avvio nel 2017, ed i nuovi progetti in fase di approfondimento che stanno disegnando la Fondazione del futuro.

## CANTIERI APERTI O IN FASE DI AVVIO

<b>Opera</b>	<b>Stato</b>	<b>Investimento</b>
Consolidamento Torre campanaria Chiesa dei SS. Cosma e Damiano	Concluso; realizzato marzo/aprile	€ 55.000
Ristrutturazione 2° piano RSA Luzzago	Inizio: giugno 2016 Data prevista fine lavori: 30 settembre 2018	€ 760.000
Comunità Residenziale per anziani Via Moretto	Data prevista fine lavori: 31 agosto 2017	€ 470.000
Consolidamento e rifacimento tetto e facciate esterne Complesso Madonna del lino	Inizio lavori: luglio 2017 Data prevista fine lavori: febbraio 2018	€ 650.000
Acquisto e ristrutturazione alloggio via Pietro da Cemmo	Inizio lavori: giugno 2017 Data prevista fine lavori: 30 novembre 2017	€ 245.000
Ristrutturazione alloggio via Moretto, 10	Inizio lavori: settembre 2017 Data prevista fine lavori: dicembre 2017	€ 80.000
Ristrutturazione alloggio via Moretto, 12	Inizio lavori: settembre 2017 Data prevista fine lavori: dicembre 2017	€ 140.000

## PROGETTI FUTURI

Gli interventi a medio e lungo termine che la Fondazione ha individuato continueranno ad essere guidati dai seguenti obiettivi di fondo:

- potenziare ed innovare la rete dei servizi per le persone anziane e/o in condizione di fragilità (anche attraverso collaborazioni e sinergie con il territorio);
- migliorare la qualità delle prestazioni erogate per permettere agli ospiti il mantenimento della miglior qualità di vita compatibile con la condizione di perdita dell'autonomia;
- valorizzare le proprie risorse umane e migliorare il clima lavorativo;
- valorizzare il proprio patrimonio urbano residenziale, storico artistico e rurale.

Nell'ambito delle strategie finalizzate all'incremento della rete dei servizi, avrà particolare rilevanza il **completamento del 2° piano di Casa Feroldi**, che potrebbe permettere la creazione di **ulteriori posti letto di RSA**, di cui alcuni destinati ai presbiteri anziani, e la realizzazione di soluzioni cd. di "residenzialità leggera" quali una comunità residenziale o mini-alloggi ad alta protezione. Al piano terra della **RSA Luzzago** si sta studiando la possibilità di realizzare un **Centro diurno per anziani** al servizio di una zona oggi scoperta di questa unità di offerta mediante la risistemazione degli spazi a piano terra. E' inoltre stato avviato lo studio di un ulteriore e per certi aspetti innovativo intervento presso la zona ovest della città (**Villaggio Violino**), ove potrebbe essere realizzato ex novo un **centro polifunzionale per anziani**, con servizi diurni e residenziali. Sono in corso le trattative per l'acquisto dell'area di proprietà della Parrocchia.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio urbano residenziale, storico artistico e rurale, segnaliamo infine i seguenti progetti:

- la messa a reddito degli immobili di via Morretto 10 e 12 e via Pietro da Cemmo dopo la ristrutturazione;
- la valorizzazione del complesso **Chiesa della Madonna del Lino**; la Chiesa, a tutt'oggi ancora consacrata, dopo alcuni lavori interni, potrà essere restituita all'uso religioso previ accordi con la Diocesi, mentre la vicina palazzina potrebbe essere utilizzata dall'Università degli Studi di Brescia con la quale sono da tempo in atto trattative;
- il progetto di riqualificazione della **cascina Breda Rossini**, posta nella zona est della città, vicino alla Casa di cura Fondazione Poliambulanza, per la quale è in corso la redazione del progetto di massima, con valorizzazione anche del terreno circostante, circa 9 ettari che potrebbe prestarsi a colture innovative;
- la realizzazione del Museo della civiltà contadina e della coltivazione del baco da seta presso la Cascina Valenca Alta in Comune di Coccaglio da parte della Fondazione Mazzocchi onlus a cui è affidata, in comodato gratuito, la cascina stessa.

Gli interventi di cui sopra (salvo l'ultimo) comportano un significativo investimento finanziario, reso possibile della attuali disponibilità della Fondazione, integrate con la ricerca di contributi esterni e con la possibilità, se necessario, di assunzione di finanziamenti bancari.



Esterno RSA Alessandro Luzzago - Mompiano